

■ **ZACCANOPOLI** Il primo cittadino Maria Budriesi: «Un problema che ha origini lontane»

Acqua non potabile nel paese

L'Asp rileva un alto tasso di inquinamento e il sindaco ne vieta il consumo per finalità umane

di **ROSANNA PONTORIERO**

ZACCANOPOLI - il problema della potabilità delle acque è una questione molto delicata, strettamente connessa alla salute dei cittadini. Dalle analisi condotte dall'azienda sanitaria, è emerso che la percentuale di inquinamento delle acque pubbliche è molto elevata e pertanto, non può essere consumata dai cittadini per usi alimentari o comunque legati alla persona. Si è resa necessaria una ordinanza del sindaco, con l'obiettivo di tutelare la salute pubblica.

Nell'Ordinanza si legge: «Considerata l'esigenza di



Maria Budriesi
primo
cittadino
del Comune
di Zaccanopoli

garantire le condizioni di sicurezza igienico sanitarie, si rende necessario interdire la potabilità dell'acqua erogata dall'ac-

quedotto comunale». Si ordina, dunque, di non «utilizzare l'acqua pubblica per usi alimentari, per il lavaggio e la preparazio-

ne dei cibi, per l'igiene orale, per il lavaggio di stoviglie e utensili da cucina, per il lavaggio di apparecchiature sanitarie e ogget-

ti per l'infanzia». Tuttavia, si rassicurano i cittadini che l'ente gestore dell'acquedotto, risolverà in tempi rapidi il problema. Il provvedimento di divieto sarà in vigore fino al ripristino di potabilità delle acque.

Il sindaco, Maria Budriesi, sottolinea, quindi, come il problema della salubrità delle acque abbia origini remote: «In sette anni non si è mai cercato di risolverlo e quindi, a noi amministratori è stato dato un termine perentorio entro il quale provvedere. Abbiamo prontamente informato il gestore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA